

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**



  METEO: +24°C 

AGGIORNATO ALLE 16:08 - 13 SETTEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)**GAZZETTA DI REGGIO****Noi**

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Reggio Emilia Correggio Guastalla Scandiano Montecchio Emilia **Tutti i comuni** ▾ Cerca



Reggio » Cronaca

Fondatore dei Musei Civici “scopri” l’era dell’eneolitico

La natura di uomo di fede non impedì allo studioso di abbracciare la scienza e di lasciare un’impronta nella cultura italiana

R. P.

13 SETTEMBRE 2019



reggio emilia. Don Gaetano Chierici nasce a Reggio Emilia il 24 settembre 1819, ultimo di dodici fratelli, compie gli studi nel collegio del Seminario reggiano dove getta le basi per una formazione multidisciplinare di cui farà tesoro per la sua attività di paleontologo. Ordinato sacerdote nel maggio del 1842, in lui la

ORA IN HOMEPAGE



professione di fede trova un connubio perfetto con l'attività scientifica, assieme all'impegno culturale, alle opere caritatevoli e al ruolo di insegnante presso il Regio Liceo.

Dedito allo studio quanto alla politica, in lui si riconosce tanto una figura concentrata alla causa dell'unità nazionale, quanto ancor più quella di uno scienziato all'avanguardia nell'Ottocento. Al centro di una fitta rete di relazioni con alcuni tra i principali protagonisti della ricerca scientifica italiana ed europea contemporanea, tra i quali Heinrich Schliemann (scopritore dell'antica città di Troia), Chierici dedica le sue prime ricerche archeologiche all'antichità classiche, in sintonia con le proprie passioni civili che lo inducono a lavorare al fianco della locale della Deputazione di storia patria di Reggio, di cui è fondatore.

Nel 1862 matura la sua conversione a una nuova scienza, la paleontologia, di cui diventa presto maestro e convinto sostenitore dello scavo stratigrafico. Ultima, ma non per importanza, sua grande acquisizione scientifica è l'individuazione definitiva della fase intermedia fra età della pietra e dei metalli, da lui stesso denominata: eneolitico.

L'eredità scientifica di Chierici è stata poi raccolta dai giovani collaboratori di ricerca e di studio in una vera e propria scuola reggiana di paleontologia e da coloro che lo avevano seguito sui terreni di scavo della provincia, a partire dagli alpinisti del Club Alpino Italiano detta dell'Enza, da lui stesso fondata nel 1875. Un patrimonio scientifico e culturale che tuttavia non si ferma qui. Ancora più significativo è il Museo di storia patria da lui fondato a Reggio, inizialmente nato come Gabinetto di antichità patrie per conservare le memorie cittadine, embrione degli attuali Musei Civici. —

R.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Angeli e demoni, la canzone rap su Bibbiano che fa discutere

Evaristo Sparvieri

In fiamme un fienile e migliaia di rotoballe, maxi intervento dei vigili del fuoco

In fuga dai carabinieri seminano il panico tra i pedoni e si schiantano, arrestati

NOI GAZZETTA DI REGGIO



Ritorno in Ghiara insieme alla Gazzetta

Aste Giudiziarie



Via Delle Arti n.129/143 - 151000



Via Damiano Chiesa n.2 - Fraz. Rovereto - 30000

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

^